



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo viene ridenominato “Ministero della Cultura”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e s.m., di seguito “legge”;

VISTO lo stanziamento previsto per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo, di cui all’articolo 13 della “legge”;

VISTO l’art. 17, comma 1, della “legge” che prevede un credito di imposta riservato alle imprese di esercizio cinematografico per la realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive, per la ristrutturazione e l’adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche, per l’installazione, la ristrutturazione, il rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi accessori delle sale;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo e del Ministero Economia e Finanze del 15 marzo 2018, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico ed audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, di seguito anche denominato semplicemente D.M.;

VISTI gli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 del sopra citato D.M. che stabiliscono la determinazione dell’aliquota del credito d’imposta, le modalità di accesso al suddetto credito e le relative modalità di utilizzo;

VISTO in particolare quanto disposto al comma 4 dell’articolo 13 del sopra citato D.M. in base al quale il credito di imposta è cumulabile con analoghe misure provenienti da norme comunitarie, statali, regionali e di enti locali fino alla concorrenza dell’80 per cento dei costi eleggibili;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle imposte sui redditi e, in particolare, l’articolo 109;

VISTE le istruzioni diramate sul sito internet istituzionale della Direzione generale Cinema e Audiovisivo, consistenti in un *vademecum* di compilazione delle domande e nei relativi chiarimenti interpretativi;

VISTO il decreto direttoriale del 28 giugno 2019, relativo alle modalità di cessione dei crediti d’imposta;

VISTE le richieste preventive di credito di imposta – pervenute nell’anno 2019 II sessione - in relazione alla realizzazione, ripristino e aumento schermi ovvero all’adeguamento strutturale e rinnovo impianti di sale cinematografiche a cui è seguito il riconoscimento alle imprese di esercizio cinematografico italiane del credito di imposta in via teorica ai sensi dell’art. 11, comma 4, del D.M.;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

VISTE le successive richieste definitive di tax credit pervenute nei termini stabiliti dall'art. 12 del D.M. oppure entro le tempistiche previste dall'"Avviso agli utenti" pubblicato sul sito istituzionale della DGCA di cui alla notizia n. 5299 del 15/06/20 in considerazione della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi a seguito dell'emergenza sanitaria – covid-19, con cui le imprese di esercizio cinematografico italiane hanno richiesto ai sensi del medesimo art. 12 del D.M. del 15/03/2018 il riconoscimento del credito d'imposta definitivo;

VISTE le richieste di informazione antimafia presentate sulla B.D.N.A-Banca Dati Nazionale Antimafia dall'Ente gestore e visto l'art. 3 comma 1 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, concernente "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, il quale prevede che la procedura d'urgenza di cui all'art. 92, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (codice antimafia), sia sempre utilizzata fino al 31/12/2021 nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di Pubbliche Amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della B.D.N.A;

CONSIDERATA l'istruttoria condotta sulle richieste pervenute;

VISTI il decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6 e il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati a partire dal 1° marzo 2020, recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti delle norme citate e con particolare riferimento all'art. 12 del D.M. del 15/03/2018, è riconosciuto un credito di imposta finale per la realizzazione, ripristino e aumento schermi ovvero per l'adeguamento strutturale e rinnovo impianti di sale cinematografiche alle imprese di esercizio cinematografico italiane inserite nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, a seguito dell'avvenuto riconoscimento, alle medesime imprese, del credito di imposta in via teorica previsto nelle rispettive domande preventive pervenute nella II sessione 2019.
2. Gli importi del credito d'imposta riconosciuti, indicati nella tabella allegata, sono suddivisi in base al piano di utilizzo specificato dalle imprese richiedenti all'interno della domanda, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettere c) ed e) del D.M.

Articolo 2

1. Il presente decreto, corredato dalla tabella allegata, è pubblicato sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo (www.cinema.beniculturali.it) e costituisce comunicazione di riconoscimento del credito d'imposta, anche in riferimento alla procedura di cedibilità del credito d'imposta di cui all'articolo 21 della "legge", come successivamente disciplinata dall'articolo 31 del D.M. del 15/03/2018.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

2. Il credito d'imposta in eccesso rispetto all'importo autorizzato con la richiesta preventiva è utilizzabile a partire dal giorno 10 del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della DG Cinema e Audiovisivo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 15/03/2018 indicando l'anno di riferimento presente nella tabella allegata all'interno del modello F24 che deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici offerti dall'Agenzia delle Entrate.
3. Con riferimento agli anni 2021 e 2022, il riconoscimento dei crediti d'imposta è subordinato alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie prevista con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge n. 220 del 2016, relativamente al riparto del Fondo di cui al medesimo articolo 13 per gli anni 2021 e 2022.

Articolo 3

1. Ai sensi del comma 5, dell'art. 32 del D.M. 15/03/2018, la DG Cinema e Audiovisivo può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici.
2. Ai sensi del comma 6, dell'art. 32 del sopra citato D.M., le amministrazioni competenti, nell'ambito dei rispettivi poteri istituzionali in materia di attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contributivi e fiscali da parte dei beneficiari, possono disporre appositi controlli, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni.
3. Ai sensi del comma 7, dell'art. 32 del D.M. 15/03/2018, i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo l'eventuale perdita, successiva all'accoglimento dell'istanza di agevolazione ovvero nelle more della comunicazione da parte della DG Cinema e Audiovisivo del credito spettante definitivo, dei requisiti di ammissibilità ai benefici previsti.
4. Ai sensi del comma 8, dell'art. 32 del D.M. 15/03/2018, in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta per il riconoscimento dei crediti d'imposta, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione maggiorata di interessi e sanzioni secondo legge, è disposta, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione del beneficiario dalle agevolazioni previste dalla medesima legge per cinque anni nonché di ogni altra impresa che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa esclusa.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Nicola Borrelli)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-c@beniculturali.it

Tabella elencante imprese di esercizio cinematografico beneficiarie del credito di imposta definitivo di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 12 del D.M. 15/03/2018
(Domande preventive anno 2019-II Sessione)

CODICE DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SALA CINEMATOGRAFICA	UBICAZIONE SALA: COMUNE E PROVINCIA	CREDITO DI IMPOSTA	PIANO DI UTILIZZO 2019	PIANO DI UTILIZZO 2020	PIANO DI UTILIZZO 2021	PIANO DI UTILIZZO 2022
CONS-2019-101369-TCASRI-00002	RE.BA. S.R.L.	00231820259	La petite Lumière Cinemultisala	Belluno, Belluno	€ 65.923,92	€ 0,00	€ 24.310,50	€ 17.302,92	€ 24.310,50
CONS-2019-115282-TCASRI-00002	EMIRO CINEMA S.R.L.	02087691206	EMIRO CINEMA	Rubiera, Reggio nell'Emilia	€ 187.592,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.092,00	€ 127.500,00
CONS-2019-115283-TCASRI-00002	GB S.R.L.	01789170337	Cinema POLITEAMA	Piacenza, Piacenza	€ 66.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 26.000,00	€ 20.000,00